



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Determinazione n. 229 del 29/11/2025

R.G. n. 887 del 01/12/2025

Oggetto: Avviso Pubblico “Procedura a sportello per l’individuazione degli interventi da finanziare nell’ambito del “Sport e Periferie 2023” – Intervento: “Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”. CUP: E89F23005450009. Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione. C.I.G.:B91ED29C36 Determina Aggiudicazione ai sensi dell’art. 17 comma 5 del D.Lgs 36/2023

Il Responsabile del Procedimento SCAFFIDI TINDARO PINO sottopone al Dirigente la seguente proposta di determinazione, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l’obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno.

Attesta, altresì, che l’attività istruttoria compiuta in relazione al presente procedimento è completa nonché conforme a legge, statuto e regolamento.

VISTO l’Avviso Pubblico “Procedura a sportello per l’individuazione degli interventi da finanziare nell’ambito del “Sport e Periferie 2023”, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, diretto a promuovere lo sviluppo di infrastrutture sportive e favorire l’inclusione sociale, il benessere e la coesione delle comunità locali;

DATO ATTO che l’Amministrazione Comunale ha stabilito di partecipare al predetto Avviso e, a tal fine ha incaricato il competente Ufficio Tecnico di redigere il relativo Documento di indirizzo alla Progettazione ed il Progetto di Fattibilità tecnico-economico;

DATO ATTO che con determina del Responsabile dell’Area Manutenzione e Protezione Civile n. 98 del 30/08/2023, è stato nominato l’Ing. Tindaro Pino Scaffidi quale Responsabile Unico del Progetto con le funzioni ed i compiti stabiliti dall’art. 15, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici e dall’ALLEGATO I.2 e Verificatore interno all’UTC ed il geom. Carmelo Mario Ceraolo, dipendente comunale, quale Progettista delle opere;

che in ossequio alle direttive impartite dall'Amministrazione, il tecnico all'uopo incaricato, ha redatto in data Agosto 2023 il progetto di fattibilità Tecnico Economica dei lavori Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”, dal quale si evince che il costo complessivo è quantificabile in Euro 780.000,00”;

che a seguito della partecipazione all’Avviso Pubblico, il Comune di Sant’Angelo di Brolo è risultato beneficiario dell’intervento denominato “*Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti.*”- CUP: E89F23005450009 - Prot. Intervento BANDO20230148 - selezionato e finanziato nell’ambito del bando “Sport e Periferie 2023” e approvato con decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport del 22 dicembre 2023;

ATTESO che il progettista in data marzo 2025 ha trasmesso il progetto Esecutivo dei lavori di “*Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti.*”- CUP: E89F23005450009, dal quale si evince che il costo complessivo è quantificabile in Euro 780.000,00 così distinto:

RICHIAMATA la delibera di G.M. n. 77 del 17/04/2025 con la quale si è stabilito, tra l’altro di:

DI APPROVARE il progetto Esecutivo dei lavori di “*Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti.*”- CUP: E89F23005450009 dal quale si evince che il costo complessivo è quantificabile in Euro 780.000,00

DI PRENDERE ATTO dell’accordo per il trasferimento del contributo per la realizzazione dell’intervento di “*Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all’attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l’allestimento di strutture e impianti, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti*” finanziato nell’ambito dell’avviso sport e periferie 2023 sport e periferie 2023 sottoscritto in data 09/12/2024 tra La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport ed il Comune di Sant’Angelo di Brolo;

DI PRENDERE ATTO che l’importo del contributo concesso è pari ad Euro 663.000,00: (Euro 780.000,00 – 117.000,00) e che l’importo della quota di compartecipazione finanziaria a carico del soggetto richiedente – Comune di Sant’Angelo di Brolo è pari ad Euro 117.000,00, corrispondente al 15% del costo complessivo dell’intervento;

DI PRENDERE ATTO del Progetto Esecutivo, il quale risulta opportuno e conforme al D.Lgs. 36/2023, e di stabilirne la sua esecuzione;

DI DEMANDARE al Responsabile dell’Area Tecnica tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto;

ATTESO che occorre nominare le figure di Direttore dei Lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione;

RILEVATO che per l’espletamento di tale attività si rende necessario l’ausilio di figura professionale specializzata (Architetto – Ingegnere);

RITENUTO, pertanto opportuno e necessario, stante l’esiguità del personale interno che risulta impegnato a garantire la continuità dei servizi, affidare il servizio tecnico relativo alle prestazioni di Direzione dei lavori, misura e contabilità ad un tecnico esterno, dotato delle qualifiche e titoli necessari, nonché iscritto all’Albo Unico Regionale dei Professionisti di cui all’art. 12 della L.R. n. 12/2011 e s.m.i.;

ATTESO che con determina del Responsabile dell’Area Manutenzione e Protezione Civile n. 98 del 30/08/2023, è stato nominato l’Ing. Tindaro Pino Scaffidi quale Responsabile Unico del Progetto con le

funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 15, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici e dall'ALLEGATO I.2 e Verificatore interno all'UTC

RICHIAMATA la decisione a contrarre n. 85 del 15/05/2025, R.G. n. 339 del 23/05/2025, con la quale si è stabilito:

DI AVVIARE la procedura “Affidamento Diretto”, sul portale elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per l'affidamento ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, per l'esecuzione dei “Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'Intervento: “Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”. CUP: E89F23005450009.

DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che:

- il fine che si intende perseguire è la realizzazione dei Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'Intervento: “Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”. CUP: E89F23005450009.
- che l'oggetto del contratto è la realizzazione dei Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'Intervento: “Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”. CUP: E89F23005450009.
- che l'importo del contratto è pari ad Euro 50.503,78 oltre oneri ed i.v.a. come per legge;
- che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di “Trattativa Diretta”, rivolta ad un unico professionista, consultando i professionisti presenti sul M.E.P.A. ed iscritti all'Albo unico regionale dei professionisti di cui all'art. 12 della L.R.12 luglio 2011 n. 12;
- che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, e nello specifico mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

VISTO l'Art. 15 - in rubrica - Responsabile unico del progetto (RUP), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:

1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del

progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.

4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

5. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

9. Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.

VISTO l'Allegato I.2 – in rubrica - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice), che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;

PRESO ATTO dell'art. 50 - in rubrica - Procedure di affidamento, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:

1. Salvo quanto previsto dagli [articoli 62 e 63](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14](#) con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione

delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#), salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#).

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'[allegato II.1](#). Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

3. In sede di prima applicazione del codice, l'[allegato II.1](#) è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'ANAC, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'[articolo 108, comma 2](#).

5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'[articolo 14](#), rientranti nell'ambito definito dagli [articoli da 146 a 152](#), applicano la disciplina stabilità nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'[articolo 141, comma 1, secondo periodo](#), applicano la disciplina stabilità nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.

6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'[articolo 85](#), con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante "Procedura negoziata", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

RICHIAMATO l'Art. 29 – in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni – del Codice dei contratti pubblici emanato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 il quale statuisce che:

1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

VISTO l'art. 25 – in rubrica – Piattaforma di approvvigionamento digitale – del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale stabilisce che:

1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'[articolo 21, comma 1](#), e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di cui all'[articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#).

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'[articolo 26](#). Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.

3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma.

4. È fatto divieto di porre a carico dei concorrenti o dell'aggiudicatario eventuali costi connessi alla gestione delle piattaforme.

DATO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.) e che con tale sistema l'individuazione dell'operatore economico può essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- “Richiesta di offerta (RdO)” grazie alla quale l'amministrazione può richiedere ai fornitori, selezionandoli liberamente tra quelli abilitati, diverse e ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;
- “Trattativa Diretta” rivolta ad un unico operatore economico, che consente di negoziare direttamente con un unico operatore economico riducendo notevolmente le tempistiche e consentendo così procedure più immediate nell'acquisto di qualsiasi bene o servizio;
- “Confronto di Preventivi”, una modalità di negoziazione del Mercato Elettronico MEPA che, a differenza della Trattativa diretta, può coinvolgere più Operatori Economici (OE);

RILEVATO che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), gestito da Consip S.P.A., è presente la categoria per la P.A. e la sottocategoria specifica;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'Art. 1 – in rubrica – Principio del risultato – del D.Lgs n. 36/2023 il quale statuisce che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:

a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;

b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

VISTO l'Art. 2 – in rubrica – *Principio della fiducia* – del D.Lgs n. 36/2023 il quale statuisce che:

1. L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.

2. Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.

3. Nell'ambito delle attività svolte nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, ai fini della responsabilità amministrativa costituisce colpa grave la violazione di norme di diritto e degli auto-vincoli amministrativi, nonché la palese violazione di regole di prudenza, perizia e diligenza e l'omissione delle cautele, verifiche ed informazioni preventive normalmente richieste nell'attività amministrativa, in quanto esigibili nei confronti dell'agente pubblico in base alle specifiche competenze e in relazione al caso concreto. Non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti.

4. Per promuovere la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale, nonché per riqualificare le stazioni appaltanti e per rafforzare e dare valore alle capacità professionali dei dipendenti, compresi i piani di formazione di cui all'[articolo 15, comma 7](#).

PRESO ATTO della delibera ANAC - n.383 del 26 luglio 2023 - che fornisce indicazioni riguardo al pagamento delle prestazioni professionali dei progettisti, in riferimento sia alle Tariffe che al DM 17 giugno 2016;

VISTO il Comunicato del Presidente del 24/06/2024, con il quale l'ANAC ha fornito chiarimenti sull'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate nei contratti di appalto di importo inferiore alle soglie europee;

PRESO ATTO, altresì, del parere MIT n. 2577 del 03/06/2024, in merito alla possibilità di affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50 co. 1 lett. a) e b);

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 Euro, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;

DATO ATTO che il MIT con Parere del 6 dicembre 2024, n. 3065, ha richiamato il Parere ANAC 11 settembre 2024, n. 410 con cui l'Autorità ha certificato la possibilità di effettuare l'affidamento diretto previo "confronto" tra preventivi, tramite il c.d. "affidamento diretto proceduralizzato";

ATTESO che il ricorso all'affidamento diretto, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, non comporta l'obbligo all'effettuazione di preventive indagini di mercato e l'acquisizione di una pluralità di preventivi. Infatti l'ANAC con la pubblicazione del Vademecum del 30.07.2024, ha ribadito la discrezionalità dell'operato dell'Amministrazione qualora adotti una procedura informale, quale l'affidamento diretto: la mera proceduralizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori, non trasforma l'affidamento diretto in

una procedura di gara, né abilita i soggetti che non sono stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (indicazioni presenti anche nella giurisprudenza cfr. Consiglio di Stato, sez. V, n. 503 del 15.01.2024; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 3287/2021);

DATO ATTO, che il MIT con Parere del 30 gennaio 2025, n. 3225, ha ricordato che l'affidamento diretto, come definito dal nuovo Codice dei Contratti all'art. 50 comma 1 lett. a) e b), è una modalità semplificata che consente alle stazioni appaltanti di scegliere direttamente il fornitore dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, senza dover indire una gara pubblica mediante bando o avviso;

DATO ATTO, altresì, che l'affidamento diretto: non si può qualificare come procedura di gara. È questo il principio affermato dal TAR Campania, con la sentenza del 4 febbraio 2025, n. 909, che ha respinto il ricorso di un operatore economico, classificatosi secondo nella graduatoria per l'assegnazione di un affidamento diretto effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (*Codice dei Contratti Pubblici*) sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

ATTESO il Tar Sardegna, con sentenza della Sez. I, del 03/10/2025, n. 793 ha ribadito che nelle procedure di affidamento diretto il D.Lgs. n. 36 del 2023, pur prevedendo che la scelta dell'operatore “anche nel caso di previo interpello di più operatori economici” è “operata discrezionalmente dalla stazione appaltante” (art. 3, allegato I.1), lascia fermo l'obbligo di motivarne le ragioni (17 comma 2);

ATTESO che in data 25/09/2025, il Responsabile Unico del Progetto – ha avviato la procedura "Trattativa Diretta" n. 5655130, rivolta ad un unico professionista, consultando i professionisti presenti sul M.E.P.A. ed iscritti all'Albo unico regionale dei professionisti di cui all'art. 12 della L.R.12 luglio 2011 n. 12 e precisamente con l'Ing. Agostino Maurotto, con sede legale in Sant'Angelo di Brolo (ME) piazza V. Emanuele n. 19, PEC: agostino.maurotto@ingpec.eu, con codice fiscale (MRT GTN 67L11 F158I), partita i.v.a. n. 02064910835, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina al n.1892 ed all'Albo Unico Regionale;

RILEVATO l'Ing. Agostino Maurotto, con sede legale in Sant'Angelo di Brolo (ME) piazza V. Emanuele n. 19, PEC: agostino.maurotto@ingpec.eu, con codice fiscale (MRT GTN 67L11 F158I), partita i.v.a. n. 02064910835, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina al n.1892 ed all'Albo Unico Regionale, entro i termini previsti dalla lettera di invito prot.n. 12082 del 25/09/2025, e cioè entro le ore 23:59 del giorno 02/10/2025, ha presentato la propria offerta corrispondente al 20,10% sull'importo a base d'asta pari ad Euro 50.503,78, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di Euro 40.352,52, oltre oneri ed i.v.a., ritenuta congrua in ragione al rapporto qualità/prezzo;

DATO ATTO che il R.U.P. ha effettuato in capo al predetto professionista l'acquisizione dei documenti disponibili nel FVOE a comprova del possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici (casellario generale, agenzia delle Entrate, carichi pendenti etc.), e specificatamente:

- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato - (art. 39 D.P.R. 14/11/2002 n.313), Sistema Informativo del Casellario, n. 7623928/2025/R, con il quale si attesta che nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, a carico dell'Ing. Agostino Maurotto, partita i.v.a. 02064910835, risulta **"Nulla"**;
- Estratto delle annotazioni iscritte nel Casellario delle Imprese di cui all'art. 222 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, relativo all'Ing. Agostino Maurotto, partita i.v.a. 02064910835, redatto il 26/11/2025 ai fini dell'impiego per le verifiche di cui agli artt. 94-97 del predetto Decreto Legislativo 36/2023 e s.m.i.;
- Certificato del Casellario Giudiziale, Sistema Informativo del Casellario, n. 7623896/2025/R del 26/11/2025;
- Regolarità fiscale effettuata ai fini di cui all'ex articolo 80, comma 4, del Decreto Legislativo n. 50/2016, relativa al soggetto: "Agostino Maurotto.", codice fiscale MRTGTN67L11F158I, attestante: **positivo - la posizione è risultata regolare**;
- Certificato di regolarità contributiva, prot. 393165/171.2.1/STAP03 del 29/11/2025, dal quale risulta che l'Ing. Agostino Maurotto è *in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti di questa Associazione, per quanto accertato in relazione alle comunicazioni annuali inviate*;

TENUTO CONTO che dalla documentazione fin qui acquisita non sono emerse cause di esclusione dai pubblici appalti;

DATO ATTO che l'organo competente a disporre l'aggiudicazione ha esaminato la proposta e la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico e pertanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;

ACCERTATO:

- che al progetto in oggetto è stato attribuito dal Comitato Interministeriale per la programmazione Economica il **CODICE CUP: E89F23005450009**;
- che alla procedura è stato attribuito il **C.I.G.: B91ED29C36**;

VERIFICATO che a proprio carico non sussistono situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del Provvedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale n°7/2019 del 21/05/2019, attestando la regolarità del procedimento e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa e della normativa anticorruzione e di non trovarsi inoltre in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto;

PROPONE

DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

DI AGGIUDICARE ai sensi dell'art. 17, comma 5 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici i Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione*, attinenti all'intervento: *"Rigenerazione degli impianti sportivi comunali "Giuseppe Lembo", in località San Silvestro, con destinazione all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti"*. CUP: E89F23005450009, al professionista Ing. Agostino Maurotto, con sede legale in Sant'Angelo di Brolo (ME) piazza V. Emanuele n. 19, PEC: agostino.maurotto@ingpec.eu, con codice fiscale (MRT GTN 67L11 F158I), partita i.v.a. n. 02064910835, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Messina al n.1892 ed all'Albo Unico Regionale, che ha offerto un ribasso del 20,10% sull'importo a base d'asta pari ad Euro 50.503,78, oltre oneri ed i.v.a. e quindi un importo netto di Euro 40.352,52, oltre oneri ed i.v.a., ritenuta congrua in ragione al rapporto qualità/prezzo;

DI DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 17, comma 5, del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici, l'aggiudicazione è immediatamente efficace*;

DI DARE ATTO che alla relativa spesa pari ad Euro 51.199,28, si farà fronte con i fondi disponibili per come segue: *Titolo 2 - Missione 06 - Programma 01 - Macroaggregato 05 - Capitolo 1359 del bilancio pluriennale 2025/2027*;

DI DARE ATTO che:

- all'atto della stipula del contratto, il professionista dovrà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il codice C.I.G.: B91ED29C36;
- che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Tindaro Pino Scaffidi;

DI DARE ATTO, altresì, che nell'adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI DEMANDARE al RUP tutti gli adempimenti derivante dalla presente determinazione, ivi compresi quelli relativi agli obblighi di trasparenza;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all’Ufficio di Ragioneria dell’Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Tindaro Pino Scaffidi

CONSIDERATO che in ossequio alla vigente normativa, spettano, ai dirigenti tutti gli atti di natura gestionale;

RITENUTA la propria competenza ad adottare il presente provvedimento e di voler far proprio il contenuto formale e sostanziale della superiore proposta;

ACCERTATO che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 147bis, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000, con la firma del presente atto;

VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D.Lgs. 118/2011);

VISTO il Decreto Sindacale n. 24 del 01/10/2025 relativa all’attribuzione degli incarichi di responsabilità dell’Area Urbanistica ed Infrastrutture;

RITENUTO di poter esprimere, in considerazione della regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 147 bis comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

PRECISATO, ai fini e per gli effetti dell’art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento comporta impegni di spesa e, pertanto, viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell’Ente;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “*Codice dei Contratti Pubblici*” in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante “*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;

VISTA la L.R. n. 12/2011 “*Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni*”;

VISTA la Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23/1998 e n. 30/2000 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;

VISTO lo Statuto comunale;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE ED ADOTTARE la superiore proposta, a firma del Responsabile Unico del Progetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

DI DEMANDARE al R.U.P. tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto.

*Il Responsabile del Procedimento
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO*

IL DIRIGENTE
AREA URBANISTICA E INFRASTRUTTURE

Vista la superiore proposta e ritenuta meritevole di approvazione;

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto;

Visto l'O.R.EE.LL.;

DETERMINA

Di approvare la proposta sopra riportata avente a oggetto: **Avviso Pubblico “Procedura a sportello per l'individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del “Sport e Periferie 2023” – Intervento: “Rigenerazione degli impianti sportivi comunali “Giuseppe Lembo”, in località San Silvestro, con destinazione all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane e diffusione nelle stesse aree di attrezzature sportive, necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti”. CUP: E89F23005450009. Servizi Tecnici di Architettura ed Ingegneria relativi alle prestazioni di Direzione lavori misura e contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione. C.I.G.:B91ED29C36 Determina Aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs 36/2023**

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a decorrere dal giorno successivo del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sant'Angelo di Brolo, 01/12/2025

Il Responsabile dell'Area
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 *bis*, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Angelo di Brolo li, 29/11/2025

Il Dirigente
f.to SCAFFIDI TINDARO PINO

Visto di copertura finanziaria

Sulla determinazione in oggetto, il sottoscritto attesta:

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi art. 151, comma 5°, del D. Lgs. n.267/2000 e successive integrazioni e modifiche della L.R. n. 23/98, ed ai sensi della Circolare Ministero dell'Interno F.L. n. 25/97 dell'01/10/1997.

Sant'Angelo di Brolo li, 01/12/2025

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Amalia Amaina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

